

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Veduta la domanda del Sindaco di Tivoli
diretta ad ottenere il riconoscimento dello stemma e
del gonfalone e la iscrizione del Comune stesso nel
Libro Araldico degli Enti Morali;

Veduti gli atti presentati a corredo di questa domanda;
Udito il Commissario del Re presso la Consul-
ta Araldica, nelle sue conclusioni;

Udita la Giunta Permanente Araldica;

Veduti gli articoli 4 e 6 dell' Ordinamento dello
Stato Nobiliare Italiano, approvato con R. Decre-
to 7 giugno 1943, N° 651;

Salvi sempre eventuali diritti di terzi interessati;

Decreta:

1°) Spettare al Comune di Tivoli, in Pro-
vincia di Roma, il diritto di fare uso dello stemma
e del gonfalone miniatr nei fogli qui annessi, e descrit-
ti come appresso:

Stemma: Troncato: al 1° di rosso all'aquila co-
ronata d'oro accostata da due torri d'argento con la
legenda "LIBERTAS", in quella di destra e "NOBILITAS", in
quella di sinistra; al 2° d'azzurro al ponte di tre archi
d'argento, con la riviera fluttuosa dello stesso; nella

testata del ponte la leggenda "TIBUR SUPERBUM."

Ornamenti esteriori da Comune.

Gonfalone: Drappo partito di amaranto e d'azzurro riccamente ornato di ricami d'argento, caricato dello stemma sopradescritto. Le parti di metallo ed i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto azzurro con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta e nastri tricolorati dai colori nazionali, frangiati d'argento.

2.) Doversi prendere nota del presente provvedimento nel Libro Araldico degli Enti Morali.

Roma, addì 25 giugno 1945

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Fernando Lomi

Trascritto nei registri della Consulta Araldica
oggi ventisei giugno millesimocentoquarantacinque

Il Cancelliere
della Consulta Araldica

Luigi Tosi